

Senigallia, ricorda infatti che fin dal primo Trecento un generoso benefattore, Lazzaro, aveva donato i suoi beni per la costruzione di un Ospedale intitolato a Santa Caterina. Dove fosse ubicato questo Ospedale non ci è dato sapere, sebbene sia noto che una antica porta cittadina della primitiva cerchia muraria avesse lo stesso nome della Santa, facendo presumere che l'Ospedale, per il ricoveri di donne, si trovasse nelle sue vicinanze all'interno del centro storico. La porta Santa Caterina si trovava in corrispondenza di via Fiorenzuola, l'attuale via Federico Marulli che porta nella piazza del Mercatale, oggi piazza della Libertà, che nel Trecento era esterna alle antiche mura cittadine. Lo storico seicentesco don Pietro Paolo Brunacci ci informa che alla fine del Seicento gli Ospedali a Montenovo erano diventati due, essendone stato costruito un altro nella metà del Cinquecento fuori porta Santa Croce, l'attuale Porta 4 Agosto al Borgo. Questo secondo Ospedale era intitolato a San Rocco e utilizzato per il ricovero degli appestati: per questo era stato costruito fuori del paese. Nell'Ottocento, infine, dopo la rivoluzione francese e la calata dell'invasore Napoleone che aveva soppresso gli ordini religiosi e le Confraternite, gli Ospedali vennero unificati e l'unica struttura venne costruita, nel 1826, al Girone dove ancora si trova. A fine Ottocento gli venne affiancato il Ricovero di MendicITÀ intitolato al sindaco liberale Federico Marulli.

Francesco Fiorani